

BREVI NOTE

TOMMASO LA MANTIA, STEFANIA D'ANGELO, ROCCO LO DUCA, SILVIO MANZO,
GIAMPIERO PACE, JULIANE RÜHL & GIOVANNA SALA

NUOVI DATI SULLA NIDIFICAZIONE DEL RIGOGOLO *ORIOLOUS ORIOLOUS* (L.)
(*Aves Oriolidae*) IN SICILIA

New data on the presence of breeding Oriolus oriolus (L.) in Sicily

Il Rigogolo *Oriolus oriolus* (L.) è una specie legata ai boschi e in Sicilia si rinviene come nidificante in poche località in boschi ripariali e querceti. La specie era nota sino ad oggi per i boschi della Sicilia orientale, settentrionale e centro meridionale con una stazione isolata nel territorio di Ribera (AA.VV., 2008) e risultava totalmente assente nella parte più occidentale dell'isola.

Il giorno 27 luglio 2013 durante dei rilievi nel Bosco di leccio del Cantarro, ai margini del Gorgo basso o Lentini ascoltavamo (S. D'Angelo, T. La Mantia, G. Pace, G. Sala) diversi rigogoli in canto (almeno due maschi e due femmine che emettevano il tipico verso). Dopo attente osservazioni delle chiome abbiamo rinvenuto un nido posto a circa 10 metri di altezza su un leccio. I rigogoli si avvicinavano ripetutamente al nido probabilmente per imbeccare i piccoli ma l'elevata altezza ci ha impedito un controllo. Uno di noi (S. Manzo) ha inoltre potuto osservare nel parco della sua abitazione, a pochi chilometri da Mazara del Vallo, la presenza di una coppia di rigogoli nelle estati del 2012 e 2013 e a fine agosto di questi anni è stata poi osservata la presenza di giovani. Il parco è costituito da grandi alberi ornamentali (pini, cipressi, casuarine, ficus, palme) e da parecchi alberi da frutto (fichi, gelsi, nespole, susini, etc.).

Altre osservazioni che hanno fatto ipotizzare la nidificazione sono state compiute alla periferia di Palermo, dove il rigogolo è una specie molto comune durante le migrazioni soprattutto primaverile, e in passato oggetto di caccia assidua. In due casi la presenza tardiva ha fatto sospettare la nidificazione, il primo quando un individuo in canto è stato sentito sino all'11.7.83 in località Villa Belvedere, una delle ultime aree a frutteti della Conca d'Oro. L'ambiente è particolare perché si tratta di un piccolo nucleo di pioppi neri contigui ad una vasca di irrigazione, ma circondati da alberi da frutto in prevalenza nespole del Giappone di cui il rigogolo si nutre durante le migrazioni, ma anche gelsi, fichi, etc. In un altro caso le osservazioni sono state compiute sino al 7.6.2000 a fondo Micciulla, contiguo a Villa Belvedere. In questo caso i rigogoli erano legati ad un nucleo di 5 grossi bagolari che insistevano in un fondo abbandonato, ma circondato da alberi da frutta.

Il 30 maggio 2008 a Gibilsceci (Mazzarino, Caltanissetta) in un eucalipteto in forte rinaturalizzazione, contiguo ad una lecceta residua, sono stati osservati diversi individui in canto (T. La Mantia, R. Lo Duca, J. Rühl). Ancora questa specie è stata osservata nelle seguenti aree in cui non era nota o non era stata segnalata nell'Atlante dei Vertebrati (AA.VV., 2008); Riserva Naturale Integra-

le Complesso Speleologico Villasmundo-S.Alfio (SR), una coppia in canto all'interno di un lecceto presente in una tipica cava iblea, 3.6.2008; Pizzo Mezzogiorno (Bronte, CT), una coppia in canto all'interno di un querceto caducifoglio, a prevalenza di roverella s.l., denominato "Bosco Carbonara", 4.6.2008; Lago Pozzillo (EN), un individuo maschio in canto all'interno dei rimboschimenti presenti lungo le rive del bacino artificiale, 27.6.2009; Riserva Naturale Orientata di Rossomanno, Grotascura e Bellia (Piazza Armerina, EN), un individuo maschio in canto tra i rimboschimenti, 4.7.2009; nei dintorni della SS120 tra la località Montelavano e la Masseria S. Giaime (Gangi, PA), diversi individui in canto tra boschetti naturali a roverella s.l. e frutteti, 8.7.2009 (R. Lo Duca).

Inoltre, relativamente alle località già note che confermano quelle dell'atlante suddetto, la specie è stata osservata nel Parco Naturale Regionale delle Madonie, all'interno sia di un lecceto in località Piano Zucchi (PA) che di un querceto caducifoglio a prevalenza di roverella s.l. posto a valle della località suddetta, 9.6.2008 (R. Lo Duca, J. Rühl); sui Monti Peloritani, in boschetti naturali a roverella s.l. presenti sui versanti acclivi delle fiumare poste a monte di Messina e a monte di Villafranca Tirrena (ME), 15.6.2010 (R. Lo Duca). Inoltre è stato ripetutamente osservato nel territorio di Castelbuono in anni differenti, nel periodo estivo (giugno-luglio) (T. La Mantia), e alle sorgenti dell'Anapo ripetutamente nell'estate del 2005 (T. La Mantia, J. Rühl) (dato sfuggito in AA.VV., 2008, ove viene riportata la presenza in questo quadrante solo per gli anni 1979-1992).

AA.VV. (2008) lo considerano in leggero aumento rispetto ai decenni precedenti (MASSA, 1985; LO VALVO *et al.*, 1993) e ciò è coerente con quanto avviene in Italia dove viene considerato in "incremento moderato" (RETE RURALE NAZIONALE & LIPU, 2011). Le recenti osservazioni confermano questo trend e ampliano le aree di presenza della specie in Sicilia.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2008. Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Arpa Sicilia, *Studi e Ricerche*, Palermo, 6: 534 pp.
- LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (red.), 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. *Naturalista sicil.*, 17 (Suppl): 3-238.
- MASSA B. (red.), 1985. Atlas Faunae Siciliae - Aves. *Naturalista Sicil.*, 9 (n° speciale): 1-274.
- RETE RURALE NAZIONALE & LIPU, 2011. Gli andamenti di popolazione degli uccelli comuni in Italia 2000-2010. *MiPAAF*, 36 pp.

Indirizzo degli autori. — LA MANTIA T., SALA G., LO DUCA R., RÜHL J., Dipartimento SAF, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 4 - 90128 Palermo; e-mail: tomasso.lamantia@unipa.it; D'ANGELO S., PACE G., R.N.I. Lago Preola e Gorghi Tondi, Via G. Lozano, 29 - 91026 Mazara del Vallo (TP); email: s.dangelo@wwf.it; MANZO S., Via Maria Vaccara, 22 - 91026 Mazara del Vallo (TP); email: silviomanzo@tiscali.it